



# Comune di Mesagne

*Provincia di Brindisi*

\* \* \* \* \*

**Seduta del 19 Novembre 2021**

---

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme.stenoservice@libero.it](mailto:diemme.stenoservice@libero.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto nr</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	<b>5</b>
<b>2)</b>	Comunicazioni del Sindaco.	<b>6</b>
<b>3)</b>	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	<b>7</b>
<b>4)</b>	Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 28 luglio 2021 e 30 settembre 2021	<b>8</b>
<b>5)</b>	Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio e la formazione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Anno 2022.	<b>9</b>
<b>6)</b>	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.210 in data 20.09.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000	<b>11</b>
<b>7)</b>	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.217 in data 24.09.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000	<b>14</b>
<b>8)</b>	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.244 in data 08.10.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000	<b>15</b>
<b>9)</b>	Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023 (art.175, comma 2 del D. Lgs n.267/2000)	<b>16</b>
<b>10)</b>	Approvazione mozione consiliare in merito a: "Iniziative a sostegno dello scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana.	<b>28</b>
<b>11)</b>	Adesione alla "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere: RE.A.Dy" – Approvazione Carta d'Intenti	<b>40</b>



# COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

## SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **Diciannove**, del mese di **Novembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. \_\_\_\_\_.

### **PRESIDENTE**

Prendiamo posto. Segretario, possiamo iniziare con l'appello. Prego Segretario, per l'appello.

**Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 13 Consiglieri. È presente il Sindaco.**

### **PRESIDENTE**

Bene, 13 presenti, la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni Nazionali.

**[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Un saluto ai cittadini presenti e a chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio. Un saluto ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, ai consulenti del Sindaco, ai capiarea presenti e al collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento, nominiamo gli scrutatori: Rogoli, Sicilia, Cesarea.

Giustifico le assenze del Consigliere Molfetta, del Consigliere Indolfi: sono assenti per problemi di lavoro e di famiglia. Il Consigliere Ferraro ci



raggiungerà più tardi. E anche l'assenza dell'Assessore Mingenti, impegnato per motivi di lavoro.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale**

---

**PRESIDENTE**

Devo proporre subito, al Consiglio Comunale, l'anticipazione del punto aggiuntivo all'ordine del giorno. È una richiesta che mi ha formulato l'Assessore Scalerà, perché successivamente, poi, si allontanerà per problemi di famiglia.

Quindi, se non ci sono problemi, lo anticipiamo subito dopo l'approvazione dei processi verbali. Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'anticipazione del punto aggiuntivo all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non ho ulteriori comunicazioni da fare, passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Sindaco**

---

**PRESIDENTE**

Non ci sono comunicazioni.

Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni dei Consiglieri Comunali**

---

**PRESIDENTE**

Non ci sono comunicazioni.

Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 28 luglio 2021 e 30 settembre 2021**

**PRESIDENTE**

I processi verbali sono stati trasmessi in via telematica il 20 settembre e l'8 ottobre e sono stati depositati nella stessa data, presso la Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 85 del regolamento, oltre ad essere prontamente messi a disposizione di tutti i cittadini, con la pubblicazione sul sito istituzionale.

Se non ci sono rettifiche o correzioni, possiamo sottoporre alla votazione il processo verbale del 28 luglio, in cui eravamo tutti presenti. Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione per il processo verbale del 30 settembre, in cui erano assenti i Consiglieri Indolfi e Sportelli. Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva con 12 voti a favore e un astenuto, il Consigliere Sportelli.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio e la formazione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Anno 2022.**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola, per relazionare, all'Assessore Scalera. Prego.

**Assessore SCALERA**

Buon pomeriggio a tutti. In realtà si tratta, come sapete, di un adempimento formale, che noi facciamo tutti gli anni. Quest'anno c'è la novità, che la Regione ha staccato gli interventi per il diritto allo studio con la promozione del sistema integrato 0-6.

Quindi, in realtà oggi deliberiamo esclusivamente per il piano degli interventi al diritto allo studio.

Diciamo, che a fronte di una spesa che noi teniamo di circa € 551.769, per mensa, sia quella che gestiamo noi comunale, che quella paritaria private per il trasporto e poi per interventi vari, che riguardano soprattutto per esempio l'acquisto per dei sussidi scolastici nelle scuole per i diversamente abili e cose di questo tipo, arredi e cose varie, noi abbiamo chiesto alla Regione € 78.000, che è il massimo di quello che potevamo richiedere circa, per le varie voci.

La novità, ecco, questo lo voglio dire, così, per inciso e per informazione, è che rispetto agli anni precedenti noi spendiamo circa € 40.000 in meno di trasporto, avendo esternalizzato il servizio.

Anche per quanto riguarda la mensa a cura del Comune ci sono delle economie rispetto agli anni precedenti.

Nel momento in cui noi approveremo questo piano, poi trasmetteremo alla Regione che come poi ogni anno, ci invierà la parte, la quota di finanziamento regionale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Passiamo alla votazione. Votiamo.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Favorevoli, all'unanimità.

**PRESIDENTE**

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Unanime.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.210 in data 20.09.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000**

---

**PRESIDENTE**

Però, prima di andare avanti, se il Consiglio è d'accordo, per i punti 6-7-8 possiamo fare che li accorpiano, mentre il punto nr 9, cioè la variazione di bilancio, facciamo un'unica discussione. Votazioni, tutte separate.

Che dite, Segretario? Va bene? Le tre ratifiche, insieme; la variazione di bilancio, invece, la lasciamo singolarmente.

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la sua proposta di accorpamento dei punti all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Quindi, 6-7-8 insieme. Passo la parola, per relazionare, al Consigliere Colucci. Prego.

**Consigliere COLUCCI**

Buonasera. Le ratifiche delle delibere di Giunta, che portiamo in Consiglio, sono tutte relative a dei fondi che sono arrivati al Comune di Mesagne, che rendono necessaria la variazione, sia in entrata che in uscita, visto che le somme assegnate sono delle somme vincolate. O meglio, vincolano, praticamente, la spesa con riferimento all'entrata.

E quindi, la prima è la delibera nr 210, la delibera di Giunta Comunale nr 210 e riguarda il riparto del fondo emergenza imprese ed istituzioni e un contributo MIC e si riferisce all'istituzione di un contributo di € 15.000 per le Biblioteche, vincolando, però, la spesa all'acquisto di almeno il 70% dei libri presso altri rivenditori, che abbiano lo stesso codice Ateco. O meglio, che abbiano il codice ATECO prevalente 4761 e quindi che si tratti di librerie. Librerie esistenti sul territorio di Mesagne. E un contributo di € 9.204,87.



Quindi, la Giunta ha già approvato quindi noi ratifichiamo quanto già approvato dalla Giunta Comunale.

\*\*\* \*\*

La nr 244 riguarda una variazione di urgenza. Sono sempre, ripeto, dei soldi che sono arrivati, delle risorse che sono state assegnate al Comune di Mesagne, per cui rendono necessario la variazione in entrata e in uscita.

Quindi, la delibera nr 244 riguarda una variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione di esercizio finanziario 2021-2023 ed è un fondo speciale, anche questo, cultura.

Ora, è chiaro che noi abbiamo già riportato tutto nelle delibera di Giunta, che riteniamo sia stata letta e la diamo per acquisita.

Se ritenete opportuno, la possiamo rivedere e ridiscutere, però già la delibera di Giunta, di per sé, è abbastanza esaustiva e quindi indica chiaramente che il contributo di € 15.000, ricevuto dal Comune di Mesagne, debba essere destinato per quanto riguarda la cultura.

\*\*\* \*\*

L'altra, la 217 è una variazione sempre in via d'urgenza e riguarda delle risorse assegnate con decreto del Presidente del Consiglio, destinate ad investimenti ed infrastrutture sociali.

E quindi, anche in questo caso noi abbiamo variato il bilancio, l'entrata dal bilancio per € 51.650, portando anche le corrispondenti uscite, variando anche le corrispondenti uscite, per € 51.650,13.

Ripeto, in maniera più dettagliata ed esaustiva le notizie vengono riportate in tutte e tre le delibere di Giunta, che noi diamo per lette ed acquisite. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. I punti all'ordine del giorno, dal 6 al 9 sono stati tutti discussi nella Seconda Commissione Consiliare il 15 novembre, di cui abbiamo il verbale a disposizione.

Dichiaro aperta la discussione.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Passiamo alla votazione.

Quindi, singolarmente, votiamo.

Votiamo per il punto nr 6 all'ordine del giorno.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.217 in data 24.09.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.244 in data 08.10.2021 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D. Lgs n.267/2000**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023 (art.175, comma 2 del D. Lgs n.267/2000)**

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Consigliere Colucci, per relazionare. Prego.

**Consigliere COLUCCI**

Buonasera. Le variazioni che vengono portate oggi in Consiglio, sono variazioni sì importanti, ma riguardano essenzialmente minori assegnazioni del Governo. E quindi, questo sta a testimoniare, che, invece, le altre previsioni fatti in sede di approvazione di bilancio previsionale erano corrette.

Quello che varia, sostanzialmente, nella misura più rilevante, è il fondo per le funzioni fondamentali.

Noi abbiamo assunto nella formazione del bilancio di previsione per il 2021, il dato relativo al 2020, ovviamente.

Diversamente a quello che invece è avvenuto nel corso del 2021, le risorse assegnate dal governo sono state decisamente inferiori rispetto a quelle del 2020. Anche se sono state parte compensate con altre risorse arrivate in altri settori.

E quindi, questa è sicuramente la variazione più importante.

Importante è anche la variazione per quanto concerne i lavori pubblici, che riguarda la previsione di entrata di 3 milioni, con un'uscita di 200 mila che è la compartecipazione del Comune, ed è riferita alla realizzazione di un asilo nido nella zona industriale.

Come già sapete - perché anche gli organi di stampa hanno dato risalto all'ennesimo finanziamento che è stato intercettato dal Comune di Mesagne - il Comune di Mesagne ha presentato un progetto approvato ed è stato finanziato interamente per circa 3 milioni, con la compartecipazione del Comune per € 200.000.

Le principali voci che interessano queste variazioni, sono quelle relative al Fondo di Solidarietà Comunale che, appunto, come diceva, è vero che il fondo per le funzioni fondamentali è diminuito ed è diminuito di € 729.000, però in parte è stato compensato anche da maggiori entrate, per quanto concerne altri fondi.



In particolare, è aumentato il Fondo di Solidarietà Comunale ed è aumentato per € 239.000 ed è aumentato il fondo di Solidarietà Alimentare ed è aumentato per € 125.000.

Inoltre, il Comune - l'altro giorno è stato anche presentato qui - partecipa ad un partenariato per la realizzazione del progetto ecosistema digitale culturale del brindisino. E questa compartecipazione è stata finanziata nella misura di € 46.970. Anche questo interessa sia le entrate che le uscite.

Per quanto concerne, per esempio... Chiaramente, andiamo ad analizzare i valori più significativi, perché variazioni ce ne sono un bel po', però sono tutte di importi relativamente modesti.

Per quanto concerne, per esempio, le carte di identità, ci sono € 30.000 in meno, perché praticamente sono state prodotte meno carte di identità rispetto al previsto. E quindi, meno oneri incassati dal Comune.

Di riflesso, però, c'è stata una minore spesa di € 20.000, perché non tutto quello che si incassa, confluisce nelle casse del Comune, ma una parte viene destinata allo Stato.

Per quanto riguarda le spese. Le spese sono state adeguate le previsioni della spesa, quelle relative al personale, ma sono state adeguate perché ci sono stati degli spostamenti di personale sia per quanto concerne l'ufficio che per quanto concerne il servizio. Ovviamente, questi spostamenti hanno determinato una variazione anche nel costo stesso del personale.

Inoltre, vi è stata la mancata applicazione ancora del programma delle assunzioni per il 2021. Ovvero, il Comune, pur potendo fare riferimento al piano assunzionale e pur potendo prevedere l'assunzione di ulteriori figure, per il momento ha ritenuto opportuno ancora non dare luogo al programma di assunzioni, al piano assunzionale così come già approvato.

È stata aumentata la spesa del servizio della gestione del Cimitero per effetto della nuova gara. Quindi, la nuova gara, praticamente, ha determinato un aumento del costo. E quindi, abbiamo dovuto, anche in questo caso, aumentare le previsioni di spesa nella misura di € 15.778,50.

È aumentata la previsione degli oneri di urbanizzazione, ma è stata fatta sulla base effettivamente di quanto incassato. E quindi, le previsioni, quelle fatte al 31/12/2020 facevano riferimento agli oneri incassati nell'anno 2020, quindi le previsioni per il 2021 facevano riferimento a quanto incassato nel 2020.

Fortunatamente, invece, forse anche per effetto di tutte le misure introdotte dal governo, sono state rilasciate più concessioni edilizie e questo ha comportato maggiori entrate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione nella misura di € 100.000.



Queste € 100.000 sono state destinate alla manutenzione straordinaria delle strade, per € 80.000, all'acquisto di autocarro per il servizio dei lavori pubblici per € 13.000, quindi si è inteso anche potenziare un attimino le dotazioni degli uffici. E un acquisto per sostituzione di macchine e attrezzature informatiche, sempre per gli uffici tecnici.

Inoltre, sono state adeguate alcune previsioni di spesa per la gestione dei progetti per realizzazione del piano di zona.

Ecco, qui, per quanto concerne il Welfare, ci sono anche qui delle variazioni importanti, ma sono delle somme che arrivano al Comune e che in parte vanno anche a colmare quelle somme arrivate in meno che riguardano il Fondo di Solidarietà Comunale, il fondo per le funzioni fondamentali, che ripeto quel fondo è un fondo che era destinato alla copertura delle spese Covid. Ma non solo spese Covid, anche, praticamente, a ristorare i Comuni per quanto riguarda le minori entrate tributarie a seguito anche dell'emergenza Covid. Vedi, ad esempio, l'occupazione del suolo pubblico, l'esenzione per tutto l'anno del suolo pubblico, delle aliquote IMU agevolate, IMU agevolate.

E quindi, minori entrate del Comune venivano ristrate da questo fondo per le funzioni fondamentali, che in verità è di gran lunga inferiore rispetto a quanto erogato nel 2020.

Tuttavia, sono arrivate delle somme importanti, che concernono il Welfare.

Abbiamo delle maggiori entrate di € 55.959,24 e sono delle risorse destinate ai centri estivi, che da € 27.241 previsione di spesa, passano così a € 83.200,24.

Inoltre, sempre per quanto concerne i progetti dell'ambito territoriale, ci sono delle maggiori somme che vengono destinate ai buoni di conciliazione per i minori. E i buoni per la conciliazione dei minori da € 871.876, passano a € 1.902.566, atteso che la somma arrivata al Comune di Mesagne è di € 1.030.690.

Sempre il progetto per quanto riguarda i progetti nell'ambito territoriale, il progetto di vita indipendente, la cui previsione di spesa era di € 150.000, subisce una variazione di € 20.746, sempre in virtù di quelle che sono le somme che sono arrivate al Comune di Mesagne, le provvidenze arrivate al Comune di Mesagne e quindi questo fondo da 150 diventa € 170.976.

Inoltre, per quanto riguarda i PON povertà e interventi per utenti in condizioni di fragilità sociale, anche qui delle risorse importanti vengono destinate al Comune di Mesagne e le risorse in complessivo sono di € 1.149.954.

Per cui, l'adeguamento riguarda la previsione di spesa che € 637.450 passa a € 1.787.404.



Ora, sono appunto delle previsioni che si rendono necessarie a seguito di contributi e risorse destinate dal governo al Comune di Mesagne, la cui previsione non si poteva effettuare nel 2021, perché non era ancora conosciuta.

Per il resto, non ci sono variazioni importanti e quindi questo è quanto noi sottoponiamo oggi al Consiglio Comunale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione.  
Consigliere Rogoli, prego.

## **Consigliere ROGOLI**

Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, al pubblico in sala e a quanti ci seguono in radio. Abbiamo approfondito un po' i contenuti di questa manovra di assestamento del bilancio ed è chiaro che questa manovra di assestamento del bilancio è molto condizionata, naturalmente, da come è cambiata la situazione rispetto allo scorso anno e rispetto alle risposte che il governo sta dando per la gestione dell'emergenza legata al Coronavirus, che naturalmente non possono che adeguarsi rispetto alla situazione.

Quindi, è chiaro che l'elemento più rilevante, è questa forte riduzione del fondo per le funzioni fondamentali. Una riduzione di € 729.555,35. Insomma, una riduzione abbastanza importante rispetto alla previsione che era stata fatta e che condiziona complessivamente il dato delle entrate al Titolo I.

Anche se, diciamo, c'è da dire che questo avviene sulla base anche di una valutazione che è stata fatta dal MEF, perché questo fondo per l'anno 2021 è stato ripartito sulla base della certificazione. Chiedo eventualmente chiarimenti anche al dirigente presente, questa ripartizione è stata fatta sulla base della certificazione 2020. E quindi, sulla base di come il Comune di Mesagne ha utilizzato il fondo di € 821.000, in considerazione delle maggiori e minori entrate e delle maggiori e minori uscite, dovute all'emergenza del Coronavirus.

Quindi, evidentemente è stato ritenuto, che rifinanziare per € 821.000 quel capitolo per il Comune di Mesagne, sarebbe stato superfluo e probabilmente quegli € 821.000 li abbiamo utilizzati anche oltre gli aspetti legati strettamente all'emergenza del Coronavirus.

Quindi, è chiaro che non avviene sulla base di una scelta arbitraria, ma avviene sulla base di alcuni parametri, che hanno valutato e che però ci devono far fare i conti con questa voce importante di entrate in meno, a fronte di una situazione di difficoltà, che conosciamo tutti.



Quindi, questo ci deve far preparare anche rispetto al futuro e rispetto alle stime che bisognerà fare in sede di approvazione del bilancio di previsione, che vedrà il Consiglio Comunale impegnato, immagino, nelle prossime settimane. Perché, via-via stiamo uscendo da una situazione emergenziale, speriamo e quindi cambieranno anche le risposte che il governo darà su questo fronte.

Ci lasciamo alle spalle una stagione di impegno straordinario del governo rispetto agli enti locali. Una stagione che è stata unanimemente riconosciuta come una stagione assolutamente positiva e in netta discontinuità rispetto al passato, più e meno, recente, i cui effetti, però, si vedono anche e ancora oggi, nonostante il ricalcolo del riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Perché, come è stato ricordato, aumenta di € 239.000 il Fondo di Solidarietà, aumenta di € 125.000 il Fondo di Solidarietà Alimentare per l'emergenza Covid, ci saranno ancora quest'anno € 49.000 di ristoro per le minori entrate di TOSAP e COSAP. Una riduzione per la concessione della TARI per le attività economiche, cioè una concessione di fondi in più per la riduzione della TARI per le attività economiche di € 193.000, un ristoro per le minori entrate IMU per il settore turistico, di un aumento scusate di fondi per le minori entrate IMU del settore turistico per più di € 8.000.

Quindi, è comunque un impegno che prosegue, ma che bisognerà seguire con molta attenzione, anche per evitare di fare previsioni, rispetto alle quali poi bisogna fare delle correzioni anche importanti in corso d'opera.

Perché, la situazione che abbiamo ancora oggi, almeno questo secondo il nostro punto di vista, non deve farci stare tranquilli. Perché, se da qui io passo a fare qualche considerazione di ordine generale, molto breve e poi chiuderò il mio intervento, alcuni elementi di preoccupazione che noi abbiamo sollevato sia in sede di approvazione del bilancio di previsione, quando pure come opposizione ci siamo astenuti, facendo anche un'apertura di credito rispetto ad alcuni impegni che la maggioranza aveva assunto, permangono però degli elementi di preoccupazione. Perché da questa manovra di assestamento, se si guarda il riepilogo complessivo, emerge come c'è sì un aumento delle entrate di parte corrente, relative ai primi tre titoli di € 4.459.754, ma un aumento delle spese correnti di € 5.466.739.

Quindi, complessivamente, dopo questa manovra di assestamento, ci sarà un movimento negativo per il bilancio di parte corrente di più di € 1.000.000, che nella situazione che abbiamo, certamente è una cosa rispetto alla quale bisogna aprire una riflessione.

Anche perché, nel frattempo, stando alle verifiche di cui disponiamo, che certamente sono datate al 30 settembre, permane comunque una difficoltà di cassa, tanto che al 30 settembre l'anticipazione è di circa € 5.900,



l'anticipazione media al 30 settembre è di € 5.100.000 e tra le voci di variazioni, purtroppo, non c'è stata la riduzione degli interessi passivi, che anche quest'anno pagheremo per l'anticipazione di tesoreria.

Quindi, rimane a nostro avviso un quadro generale, che presenta delle criticità e che ancora fa emergere una sofferenza complessiva del bilancio, rispetto alla quale, io credo, bisognerà prima o poi provare a correre ai ripari.

Quindi, queste erano le considerazioni, che a nome mio, ma anche al nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, ci sentivamo di fare rispetto a questa manovra di assestamento, traendo, dai dati aggiornati ad oggi, che sono ormai dati che bisogna considerare quasi definitivi, considerato che siamo alla fine di novembre e che ancora rappresentano una situazione di difficoltà, alla quale guardiamo con un po' di preoccupazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

## **Consigliere VIZZINO**

Grazie, Presidente. Ovviamente, solo alcune sottolineature, per innanzitutto apprezzare il senso della misura di responsabilità delle opposizioni rispetto alla manovra di bilancio.

Si tratta di una manovra di variazione, che ovviamente ha dovuto tenere conto di un quadro di contesto particolarmente dinamico e che presta il fianco a potenziali variazioni.

E quindi, è chiaro che l'Amministrazione ha dovuto tener conto di una riduzione importante e significativa dal punto di vista dei trasferimenti centrali dello Stato, rispetto alla problematica Covid.

Io credo, che la Commissione ha avuto l'occasione di approfondire i temi della variazione. Da questo punto di vista, un ringraziamento particolare alla struttura amministrativa. Non c'è dubbio che grazie al loro conforto, al loro sostegno di carattere tecnico-contabile, vengono meglio comprese le dinamiche delle manovre finanziarie e si possono rendere giustificate alcune iniziative.

Tutto sommato, credo che si possa serenamente affermare, dando un giudizio politico alla manovra, che si tratta di una manovra tutto sommato avveduta, che ha recepito le variazioni intervenute per fattori esterni.

Io credo, che purtroppo, anche rispetto alla previsione, l'invito che ci faceva il Consigliere Rogoli un attimo fa, di essere prudenti rispetto alle previsioni, sicuramente lo siamo stati nella previsione, perché rispetto a € 840.000, vado a



memoria, ovviamente, dell'anno precedente, era stata ipotizzata una minore entrata, € 740.000, credo. E quindi, però, bisogna mettere in conto che ci sono stati trasferimenti sotto altre voci.

Quindi, nella sostanza, il minore trasferimento si attesta intorno a € 340-350.000. Ovviamente, contestualizzato con l'emergenza Covid.

E quindi, è chiaro che le minori entrate, laddove si dovesse palesare il fabbisogno di ulteriori interventi in quella direzione, sarà fatto fronte con le risorse proprie.

Un bilancio, un assestamento che comunque registra il dinamismo e l'intraprendenza dell'Amministrazione rispetto all'aver colto ulteriori finanziamenti, all'aver conseguito risultati amministrativi positivi sul versante dei servizi sociali, della tutela sociale.

Quindi, diciamo, un'Amministrazione attenta, sensibile, che non si fa sfuggire le occasioni, che pensa alla prospettiva e incamera anche questa possibilità di potenziare il servizio di protezione dell'infanzia con la scuola materna, realizzabile nella zona PIP.

Una manovra, quindi, quella di variazione, che non modifica l'impostazione data con il bilancio di previsione.

Quindi, credo che tutto sommato, indipendentemente da questa voce che è relativa all'emergenza Covid, la manovra complessiva si ritenga solida.

E rispetto al fatto che anche sulla questione degli interessi minori, non pagati allo Stato rispetto alle anticipazioni di cassa, bisogna prendere atto che noi siamo andati con la prima riscossione della prima rata TARI, in questi giorni.

E quindi, diciamo, dal punto di vista dei flussi di entrata, non c'è dubbio che abbiamo dato un maggior ossigeno alla contribuzione, ma abbiamo dovuto far fronte alle anticipazioni di cassa, per poter corrispondere le rate dei servizi e i servizi essenziali in generale, da erogare alla città.

Quindi, anche da questo punto di vista, credo che sia un giudizio provvisorio, quello che si possa dare allo stato attuale.

Rinvierei al consuntivo un giudizio di merito più ponderato.

Io credo, che consegneremo, l'Amministrazione consegnerà un dato positivo rispetto all'andamento precedente, ne sono assolutamente certo.

E quindi, anche da questo punto di vista c'è tantissimo lavoro ancora da fare.

Quindi, l'auspicio e l'invito, è un invito che ovviamente noi condividiamo assolutamente, per ridurre fino ad eliminare, anche se non lo crediamo possibile per la massa ancora di evasione presente, una parte di questa assolutamente non sanabile. E quindi, bisognerà, prima o dopo, fare i conti politicamente con questa platea di evasori sociali, perché sono quelli che non possono pagare e che non pagheranno, che sono iscritti a ruolo, quindi sono



crediti che diventeranno inesigibili, sui quali ovviamente qualcuno si deve far carico. In questo caso la fiscalità generale, quando non...

Però, politicamente, io credo che prima o dopo, questo problema della TARI, per coloro i quali non hanno proprietà e non hanno possibilità, sono incipienti fiscalmente, non hanno la possibilità di pagare i tributi, bisognerà porsi il problema, per vedere come risolverlo. Comunque rimane ed è una parte consistente.

Per il resto, credo che le attività che stiamo mettendo in campo consegneranno un'attività di controllo maggiormente rigorosa e faranno sì, che molta evasione emerga e che finalmente si possa affermare una giustizia, un'equità contributiva, che non risolverà il problema dell'anticipazione di cassa, ma sicuramente ci consegnerà una tassazione più giusta, più equa nei confronti di alcuni tributi.

E quindi, già da questo punto di vista, eticamente, è molto più sostenibile questa impostazione. E non c'è dubbio, consegnerà un'attività di cassa maggiormente disponibile per gli impegni correnti.

Quindi, noi l'approviamo assolutamente, l'abbiamo già detto in Commissione, un'impostazione che condividiamo assolutamente, che tiene conto solo di questa variabile indipendente dalle volontà dell'Amministrazione Comunale.

Per il resto, invece, dinamicità e intraprendenza, che ci fanno crescere anche dal punto di vista delle entrate e delle realizzazioni infrastrutturali.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi?

Forse vuole intervenire la Consiglieria Saracino?

## **Consigliera SARACINO**

Comunque, possiamo intervenire anche se siamo solo in due. È già intervenuto Rogoli, ma posso parlare anch'io.

No, mi era parso di capire, che avendo già fatto il suo intervento... Ok. Ho capito male.

In relazione al fondo per le funzioni fondamentali, meno € 729.000, i o nel verbale della Commissione, nel capoverso immediatamente successivo, che la mancata riscossione dei tributi poteva essere integrata con queste somme. E poi si dice: "ai rilievi che ci saranno mossi, ci adegueremo come dispone il governo".



Volevo capire quali sono i rilievi, secondo voi, che saranno mossi. Perché, evidentemente, si dà contezza in questo verbale che si conoscono già eventuali rilievi e quali sono i rimedi che si intendono adottare per far fronte a questa situazione.

Solo questo, perché non riesco poi a comprenderlo dal verbale.

## **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi dei Consiglieri Comunali?

Se vuole intervenire, prego, Consigliere. Prego, Consigliere Colucci.

## **Consigliere COLUCCI**

Ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere Rogoli. Per certi versi dipinge questo bilancio, come un bilancio pre-fallimentare. Quindi, indebitamento, per la parte corrente uno sbilancio di cassa notevole, anche se non si considera mai la competenza, non lo so se volutamente oppure perché si ragiona soltanto in termini di parte corrente.

E peraltro, all'inizio mi è parso di capire, che è stato anche bacchettato, diciamo, sia il Consiglio Comunale e sia lo stesso ufficio di ragioneria, nel momento in cui nella previsione è stato fatto riferimento al fondo per le funzioni fondamentali.

Perché, il ragionamento che ha fatto il Consigliere Rogoli, mi corregga se sbaglio, è stato questo: se ci sono stati assegnati meno soldi, è perché avete speso di meno. Perché l'ufficio... Voglio dire: "se il governo ha deciso di assegnarvi di meno, è perché evidentemente avete rendicontato di meno in termini di spesa".

Però, così non è. E non può essere. Perché questo fondo, le risorse di questo fondo sono vincolate e sono vincolate alla spesa, specificatamente.

Quindi, c'è un conto dedicato a questo fondo, dove vanno a confluire tutte le spese Covid. Quindi, ci arrivano i soldi, rendicontiamo e quindi se per caso dovessimo aver ricevuto delle somme eccedenti rispetto a quello che era la somma spesa, noi dovremmo addirittura o restituire oppure giustificare l'eventuale utilizzo.

Ovviamente, noi riteniamo che così non è stato e quindi la previsione, nel bilancio 2021, necessariamente, non avendo altri elementi di riferimento, doveva far riferimento al fondo delle funzioni fondamentali del 2020. Cioè, a quanto era stato assegnato in dotazione al Comune di Mesagne, per quanto concerne la copertura di queste spese.



Quindi, a riguardo, io ritengo, almeno, può darsi anche che abbia inteso male quanto detto dal Consigliere Rogoli, io ritengo che anche la previsione di spesa sia stata fatta e sia stata fatta in maniera corretta.

Solo questo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Nessun altro intervento. Prego, dott. Siodambro.

### **Dott. SIODAMBRO**

Un saluto a tutti. Io, naturalmente, mi limiterò a dare un riscontro agli aspetti tecnici e non già di altra natura.

Allora, noi, come ufficio, basiamo le previsioni di bilancio sulle norme giuridiche che ci vengono consegnate ogni anno per redigere questo documento. Più, poi, tutti gli aspetti programmatori politici, per cui l'Amministrazione, il Sindaco è chiamato ad effettuare ogni anno.

Quegli aspetti che riguardano i trasferimenti statali, sono più aspetti tecnici. Quindi, noi se abbiamo confermato quella previsione, è perché avevamo elementi per confermare quella previsione.

Una piccola precisazione. Se noi estendiamo la somma algebrica a tutte le voci che riguardano i trasferimenti statali, vediamo che lo sbilanciamento, in negativo per il Comune, è di appena poco più € 120.000.

Quindi, quelle € 729.000 sono state assegnate sempre per l'emergenza Covid, sotto altre voci che sono andate a confluire ad altri capitoli. Perché anche lo Stato, in fase emergenziale, interviene in un certo modo, salvo a correggere e a indirizzare più dettagliatamente le somme a seconda delle necessità effettive.

La certificazione il Comune di Mesagne l'ha fatta entro i termini. Perché, se non avesse fatto quella certificazione e correttamente, ce ne saremmo accorti eccome. Perché, non solo avremmo dovuto restituire le somme percepite, ma avremmo avuto altre penalità. Cosa che non è successo. Quindi, sulla certificazione rassicuro che tutto è a posto.

Come è anche stata destinata, per bene, la somma che è arrivata da parte dello Stato per quanto riguarda non solo le funzioni fondamentali, ma un po' tutto l'aspetto dell'emergenza Covid. Quindi, tutti gli interventi fatti a favore delle aziende che hanno subito maggiori penalità, oltre che ai contribuenti.

Alla fine, poi, renderemo conto di tutto quanto. Perché, col consuntivo, andremo ad analizzare non solo proprio gli aspetti finanziari e tecnici, ma



sicuramente sarà posto all'attenzione, perché quello per via di trasparenza e comunque per mio costume professionale e personale, noi abbiamo in atto un'ispezione da parte del Ministero delle Finanze, cioè sul Ragioniere Generale dello Stato ha selezionato il Comune di Mesagne per un'ispezione sulle entrate tributarie ed extratributarie.

Quindi, è da quasi un mesetto che abbiamo l'ispettore del Ministero qua, al Comune, e sta analizzando soprattutto queste somme.

Quindi, poi eventualmente lui relazionerà in merito e vedremo un attimino veramente poi quello che abbiamo fatto di corretto oppure no.

Io, comunque, non do già per scontato di aver eseguito in modo perfetto, perché le fasi emergenziali sono sempre emergenziali. Quindi, fatte d'urgenza, sono fatte d'istinto, sono fatte in un certo modo e a volte la normativa ci aiuta, ma a volte lo fa un po' meno.

Comunque, noi abbiamo sempre cercato di fare, sia in buona fede, vabbè quello è fuori discussione, ma nel migliore modo possibile tutto quello che c'era da fare a livello tecnico.

Politicamente mi fermo qua, perché non ho né... Va bene. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, dott. Siodambro. Bene, Sindaco, se non c'è niente da aggiungere, dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Prego, Consigliere Rogoli.

## **Consigliere ROGOLI**

Sì, approfitto della dichiarazione di voto per spiegare meglio il senso del mio intervento e chiarire, poi, anche il senso del nostro voto.

Io non ho inteso bacchettare né il Consiglio Comunale né l'Amministrazione. Mi sono limitato a dire, che quel riparto diverso per quest'anno, non avviene per fatalità, ma avviene sulla base di una valutazione che il Ministero fa, sulla base di alcuni parametri. E soprattutto, sulla base di quanto ha stanziato Nel 2020 e del resoconto, diciamo, delle minori entrate e minori uscite, dovute al Covid, anche al netto dei ristori, nell'anno 2020.

Quindi, ho detto che probabilmente il governo considerava spropositato lo stanziamento di quella somma su quel fondo, per quanto riguarda il Comune di Mesagne.

E quindi, solo questa era la considerazione che intendevo fare.



Quanto ad altri dati che ho sollevato, che giustificano la nostra preoccupazione e che ci porteranno oggi a non esprimere un voto favorevole su questa manovra di assestamento, io mi sono attenuto esattamente ai dati di competenza, che ci sono stati consegnati e alla tabella finale.

Quindi, emerge lì questa differenza tra le maggiori spese correnti e le maggiori entrate correnti, che tuttavia non sono sufficientemente aumentate, fino a compensare l'aumento della spesa corrente.

E questo elemento per noi è un elemento di preoccupazioni, perché si applica, peraltro, al bilancio anche l'avanzo di amministrazione, che è il frutto anche di entrate, che potremmo non riscuotere da qui alla fine dell'anno.

Tutto qui. Quindi, queste sono le valutazioni che intendevo fare, senza con questo voler bacchettare nessuno. Meno che mai, la struttura amministrativa.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rogoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto nr 9 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Il Consiglio approva con 11 voti a favore e 2 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

**Approvazione mozione consiliare in merito a: “Iniziativa a sostegno dello scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana.**

---

### **PRESIDENTE**

Passo la parola alla Consigliera Saracino, per illustrarci la mozione che ha presentato il Partito Democratico.

### **Consigliera SARACINO**

Come introdotto dal Presidente, che ringrazio per avermi ceduto la parola, la mozione ha come oggetto: “iniziativa a sostegno dello scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista, artefice di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana”.

Il Consiglio Comunale del Comune di Mesagne,  
premessi che:

il 9 ottobre scorso, in occasione di una manifestazione contro l'obbligo del Green pass per i laboratori, che è entrato in vigore il 15 ottobre, nel centro di Roma, per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera, soggetti appartenenti a Forza Nuova e ad altre organizzazioni di estrema destra, hanno tentato di assaltare le istituzioni, dando luogo a duri scontri con la Polizia, a numerosi episodi di violenze e di vandalismo culminati con il grave danneggiamento della sede della CGIL, dove alcuni manifestanti hanno fatto irruzione al piano terra, devastando le diverse stanze.

I leader di Forza Nuova, Roberto Fiore Giuliano Castellino, erano a capo di quei manifestanti che si sono staccati dal corteo proprio per assaltare la sede della CGIL, dopo aver minacciato dal palco, con le parole: “stasera ci prendiamo Roma” ed essersi diretti verso Palazzo Chigi.

Sono 38 i feriti tra agenti di Polizia, Finanziari, giornalisti e passanti.

Come dichiarato dalla Ministra dell'Interno, Lamorgese, si è trattato di atti di violenza, con un'inquietante carica eversiva, in cui erano evidenti la matrice neofascista, la premeditazione della scelta degli obiettivi e l'utilizzo della violenza, quale metodo di azione politica per realizzare un attacco alla



democrazia, alle istituzioni e ai sindacati che della democrazia rappresentano un importante presidio.

Si tratta solo dell'ultimo di decine di inquietanti episodi di violenza, verificatisi e intensificati negli ultimi anni, riconducibili a partiti e movimenti di estrema destra, che si organizzano sui social network per infiltrarsi in manifestazioni organizzate, allo scopo di alimentare la tensione sociale e compiere atti di violenza e vandalismo.

La gravità delle azioni violente, poste in essere da un partito politico come Forza Nuova ed altre organizzazioni di estrema destra, è aumentata dall'evidente matrice fascista di tali azioni, troppo spesso derubricate a gesti di pochi e isolati individui violenti, con la volontà di minimizzare in modo colpevole, ambiguo e irresponsabile l'ispirazione di queste organizzazioni politiche all'eredità del ventennio fascista e l'uso della forza e della violenza come metodo di azione politica in radicale contrapposizione con l'identità antifascista della Costituzione Repubblicana.

Premesso, inoltre, che la dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del prosciolto partito fascista. L'art. 1 della legge 20 giugno del '52, nr 645, dispone che ai fini della dodicesima disposizione transitoria e finale, comma primo della Costituzione, si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando un'associazione o un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque, persegue finalità antidemocratiche, proprie del partito fascista, esaltando e minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e il valore della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolgere la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazione esteriore di carattere fascista.

L'art. 3 della suddetta legge prevede, che qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordina lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione, del movimento o del gruppo. Nei casi straordinari di necessità e di urgenza, il governo, sempre che ricorra taluna delle ipotesi previste nell'art. 1, adotta il provvedimento di scioglimento e di confisca dei beni mediante decreto legge, ai sensi del secondo comma dell'art. 77 della Costituzione.

Sono tre, nel nostro paese, i casi di movimenti politici sciolti in virtù della cosiddetta legge Scelba: il caso di Ordine Nuovo, sciolto nel 1973; quello di Avanguardia Nazionale sciolto di '76 e quello più recente di Fronte Nazionale



sciolto nel 2000, a tutela della legalità democratica e repubblicana sancita dalla Costituzione.

È fuori di dubbio, che Forza Nuova sia un'organizzazione politica di estrema destra, che si ispira al fascismo, come stabilito da una sentenza della Corte di Cassazione, in cui si legge: “nonostante la fine del regime fascista, sono sopravvissute associazioni e organizzazioni politiche, che come Forza Nuova si ispirano a questa ideologia e che pretendono di tutelare la propria identità politica”.

Quanto è avvenuto il 9 ottobre scorso a Roma, rientra chiaramente tra le fattispecie previste dalla legge Scelba, ovvero l'uso della violenza quale metodo di lotta politica; il propugnare la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione; la denigrazione della democrazia e delle sue istituzioni.

Considerato che, nella risposta del Viceministro dell'Interno, Crimi, all'interrogazione nr 504851, presentata alla Camera dei Deputati dell'onorevole Fornaro, sulle attività dei movimenti di estrema destra volte ad alimentare la tensione sociale e a favorire atto di violenza e vandalismo nel quadro dell'emergenza Covid, si legge: “nell'interrogazione si fa riferimento al coinvolgimento di gruppi di estrema destra in scontri e violenze, in particolare a loro infiltrarsi nelle manifestazioni organizzate dalle categorie colpite dalla crisi emergenziale, scaturita dall'emergenze sanitaria in corso.

A seguito delle più recenti disposizioni adottate e delle conseguenti restrizioni legate alla gestione dell'epidemia da Covid-19 si è registrata un'intensificazione dei fenomeni di protesta, che mirando a cavalcare il malcontento di alcune fasce sociali, contestano le misure da ultimo adottate dal governo nei giorni scorsi. Già da alcuni mesi diversi movimenti di estrema destra hanno intrapreso una strategia volta a strumentalizzare il disagio economico derivante dal contesto emergenziale, al fine di acquisire proseliti e popolarità. In tale contesto, il movimento di Forza Nuova, a partire dallo scorso giugno, ha preso parte a diverse manifestazioni, perlopiù a carattere estemporaneo, che in numerosi casi hanno trovato sostegno nell'ambito dei social network più diffusi. Dall'inizio dell'anno le indagini svolte su soggetti gravitanti negli ambienti di estrema destra, hanno consentito di trarre in arresto sei militanti d'area e di deferirne 122 all'autorità giudiziaria.

In ogni caso, quindi, come emerge anche dai dati illustrati, il Ministro dell'Interno la massima attenzione alle diverse forme in cui si manifesta la protesta e ad eventuali forme di degenerazione in violazione dei Principi Costituzionali”.

Tutto ciò premesso e considerato:



impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al governo di dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente, adottando tutti i provvedimenti di sua competenza, per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista, artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana;

impegna a negare qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazioni o altre iniziative sul territorio comunale ai movimenti o associazioni citati in premessa, ovvero a movimenti e associazioni a loro riconducibili, perché in contrasto con gli artt. 1 e 3 della legge 20 giugno '52/645;

impegna, ancora, il Sindaco e la Giunta, a segnalare al Prefetto la presenza sul territorio comunale di gruppi, movimenti e associazioni riconducibili ad associazione di chiara ispirazione neofascista, che svolgano attività attraverso sedi fisiche, ovvero attraverso l'uso dei social network.

I Consiglieri del Partito Democratico.

Questa è la mozione che abbiamo presentato e che vi chiediamo di condividere con noi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Saracino. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?  
Consigliere Colucci.

## **Consigliere COLUCCI**

Buonasera. Innanzitutto vorrei premettere, ma questo è noto a tutti, che il nostro sistema giudiziario è un sistema garantista.

Noi facciamo riferimento all'art. 4 della legge Scelba, che prevede espressamente la punibilità per il reato di apologia del regime fascista.

Diventa, quindi, un reato penalmente rilevante, l'apologia del regime fascista, punibile addirittura con la reclusione da 18 mesi ha 6 anni.

Si rende, quindi, necessario, se apologia di fascismo c'è, giudicato da parte di un organo, la Magistratura, che stabilisca se il reato è stato commesso o meno.

Non possiamo essere certamente noi, ad arrogarci il diritto o il dovere di stabilire e vietare, o giudicare e decidere se c'è o meno apologia del fascismo. E né possiamo essere noi a decidere e a chiedere lo scioglimento.

Il motivo è semplice: hanno voluto demandare la questione al giudice, proprio per evitare che il governo, d'altro canto il governo in questi anni non ha mai



assunto una decisione di questo tipo, se non c'è stata la preventiva decisione da parte del Giudice, che ha giudicato i fatti, stabilendo che apologia c'è. E a quel punto, si rende necessario, così come stabilito dalla Costituzione e dalla stessa legge Scelba, lo scioglimento del Partito o del Movimento cui si ispira.

Allora, a questo punto mi chiedo: come possiamo noi oggi chiedere lo scioglimento di un partito, se la questione è demandata ai giudici? È il giudice che lo deve stabilire.

Il governo, peraltro, non è mai voluto intervenire in questa questione, altrimenti si innescherebbe un meccanismo pericolosissimo. Perché, chi governa, potrebbe decidere di far sparire dall'arco costituzionale un partito dall'oggi al domani, solo invocando il ricorso alla benedetta apologia del regime fascista.

È chiaro, che la mozione fa riferimento ad una mozione presentata dal PD, ma la presenta al governo. E quella mozione ha un senso. Perché il PD presenta una mozione per dire: "governo, chiedi lo scioglimento, perché i fatti sono gravi".

Ma dobbiamo dirla lunga, però. Perché qui i fatti sono gravi e sono gravi sicuramente. E sono di una gravità inaudita, perché hanno assalito la sede della CGIL, hanno inveito contro... Cioè, sono gravi. Sono gravi e tutte queste forme di violenza vanno condannate.

Ma vanno condannate anche le forme di violenza della galassia antagonista di sinistra. Perché di questo dobbiamo parlarne.

Perché, la settimana successiva, a Milano e a Torino sono avvenuti fatti di una gravità, anche questi, inauditi. Ma non ne parliamo.

La sinistra a Torino ha bruciato il manifesto di Draghi. I Cobas a Milano e gli anarchici a Milano hanno dato del fascista a Landini, hanno assalito le Forze dell'Ordine e due militari sono stati costretti anche al ricovero in ospedale. Ma di questo vogliamo parlarne? O dobbiamo parlare solo di fascismo? Parliamo anche di comunismo, se proprio vogliamo dirla lunga.

Vorrei ricordarvi, che il comunismo, nel vero senso della parola, il Comunismo, il Parlamento Europeo nel 2019 l'ha equiparato, con una soluzione, al Nazismo. Il comunismo, i paesi aderenti al Patto di Varsavia e quelli del vecchio Blocco Sovietico, hanno vietato l'apologia del Comunismo. È vietata. Hanno vietato l'uso della falce e il martello, perché quello è il comunismo. Ma non è di chiara ispirazione del Comunismo nostro.

Ma di questo non se ne parla mai. Si parla solo di fascismo.

Allora, è chiaro che voi non potete trovarmi d'accordo. Non posso essere io, oggi, a decidere se un movimento debba esserlo o meno incriminato di



apologia. Fermo restando, che questa mia decisione, determinerebbe di riflesso la condanna: non spetta a me.

Noi dobbiamo essere garantisti. Se il giudice interverrà e dirà: “Ok, va bene, il reato c'è”, allora di riflesso si disporrà lo scioglimento del partito.

Mi trovate sicuramente d'accordo, nel momento in cui noi andiamo a presentare una mozione che condanna sempre e comunque, compresa anche Forza Nuova, compresa anche Forza Nuova, tutti quei movimenti estremisti, che si rifanno ad ideologie dove viene predicata sicuramente la violenza. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Resta.

### **Consigliere RESTA**

Presidente. Sindaco. Giunta e Consiglieri Comunali. Io solo qualche parola in merito a questa questione.

Chiaramente, io sono d'accordo per la condanna di ogni forma di violenza. a prescindere che la violenza sia di destra o che sia di sinistra. Chiaramente, i colleghi Consiglieri del PD hanno evidenziato questi fatti, che sia pur sono stati di una violenza inaudita.

C'è da dire, però, che la mozione da loro presentata, è una mozione che ha preso spunto esclusivamente da un aspetto prettamente straordinario della legge Scelba. Nel senso, che la legge in sé, prevede come primo caso, cioè come il caso concreto e quindi non come caso eccezionale, l'accertamento, la dichiarazione e la condanna dei personaggi in questione e successivamente, quindi, dichiarare lo scioglimento a cura del Ministero e del Consiglio dei Ministri, con la confisca dei beni.

Chiaramente, io non sono d'accordo, come peraltro diceva anche il collega Colucci, che ci sia da parte del governo la possibilità di poter stabilire, a prescindere da una sentenza dichiarativa ed accertativa, che ci sia stato un fenomeno di violenza. A prescindere adesso, oggi stiamo parlando di Forza Nuova, domani parleremo di un'altra forza di sinistra, di centro. Quindi, in questo caso si stava parlando di Forza Nuova.

Anche la successiva legge Mancino, quella del '93, ha previsto gli stessi aspetti della legge Scelba. Ma anche in questi casi, ha previsto che ci fosse una questione accertativa, dichiarativa e di condanna delle questioni. E quindi, non demandare al governo direttamente la questione e dire: “governo, noi abbiamo



deciso che questa azione violenta debba essere punita e pertanto dovete sciogliere il partito”.

Quindi, personalmente, nel momento in cui il PD faccia una modifica alla mozione e quindi evidenzi l'aspetto ordinatorio della questione, dicendo: “effettivamente, c'è stata una sentenza di accertamento”. Perché loro nell'aspetto, nell'impegno dicono: “chiedere al governo”. Quindi, questa è una questione strettamente successiva.

Quindi, se loro dicessero: “a seguito di sentenza accertativa e dichiarativa e di condanna, dare seguito al dettato Costituzionale”.

Peraltro, ci si chiede anche, di negare qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazioni sul territorio comunale a movimenti ed associazione.

Anche questo noi non lo possiamo fare. Perché se non c'è un accertamento da parte di un giudice, sarebbe troppo semplice dire al governo: “ammettete mettete questa situazione”. Cioè, ci sarebbe veramente una violazione del dettato Costituzionale.

Quindi, personalmente io voterò in maniera contraria alla mozione, se rimane così com'è. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Resta. Ci sono altri interventi?

Prego, Sindaco.

#### **SINDACO**

Allora, è un tema abbondantemente discusso ed affrontato anche nel Parlamento Italiano. Adesso vi faccio una piccola ricostruzione: il 20 e il 21 ottobre il Senato e la Camera hanno approvato alcune mozioni. E anche in quel caso si partiva da posizioni distinte. E tutte le forze parlamentari, pur distinguendosi, hanno prodotto una sintesi delle diverse posizioni, questo evidentemente è cosa nota, per fare in modo che almeno emergesse un dato inequivocabile, che mettesse tutte le forze parlamentari d'accordo su un tema.

Poi ci sono state ovviamente delle differenziazioni rispetto ad altre votazioni, ma c'è stata un'unica votazione unitaria che il Parlamento, nella sua interezza, a partire da Leo sino a Fratelli d'Italia, hanno provato a produrre, per dare il senso l'unità del paese su un tema strategico, che è quello - e soffermiamoci su questo fronte, permettetemi - di impedire che forze neofasciste possano, di chiara ispirazione fascista, avere legittimità in un paese dove per la



Costituzione questo non è consentito. Cosa diversa, rispetto ai partiti comunisti, che sono consentiti.

Quindi, noi dobbiamo comunque fare riferimento alla nostra Costituzione e al nostro quadro normativo.

Poi, su un tema di questa natura, un Consiglio Comunale, che ha una maggioranza che è profondamente solidale sui temi che riguardano l'agire amministrativo, può essere che ci siano dei punti di vista che non convergono su tutti i dettagli. Anche se noto, e quindi con piacere, che convergiamo tutti sull'idea che le forze neofasciste non abbiano diritto di cittadinanza in questo paese.

Allora, io ritengo, che per dare più forza anche a un messaggio che noi dovremmo inviare al governo, di mutuare l'approvazione del provvedimento finale della Camera e del Senato, in cui si fa chiaramente riferimento, e attenzione, badate bene, il Governo è stato conseguente. Perché qui c'è una mozione che chiedeva al governo di sciogliere Forza Nuova.

E guardate, si può sciogliere per sentenza un partito, ma si può sciogliere anche per legge.

Ma il governo ha voluto tener conto evidentemente della mozione unitaria, approvata dal Parlamento, in cui, e vi dico la parte finale del dispositivo, poi potremmo correggere, fare eccetera eccetera.

Anche perché, sui contenuti, mi pare di aver capito che siamo tutti profondamente indignati e anche preoccupati da quei fatti di violenza. Che quando si esprime contro le persone e contro le cose, non ha colori. I violenti sono violenti. Sono la faccia della stessa medaglia. Sono le due facce della stessa medaglia. Perdonatemi.

Allora, la conclusione del provvedimento votato da tutte le forze politiche che siedono in Parlamento, alla fine dice, che "si invita a valutare lo scioglimento di Forza Nuova, previa sentenza del giudice" ed è, ripeto, quella evidentemente si è trovato un voto unitario, perché ovviamente c'è in corso, c'è in atto sapete un procedimento.

Quindi, secondo me, la premessa vale per tutti, perché quegli atti di violenza non credo che qui ci sia qualcuno che possa dividerli. E secondo me, potremmo modificare il testo, dicendo di fare, di procedere, così, ripeto, come ha fatto il Parlamento italiano nelle due Camere, dando anche un segnale di forza e di unità di questo Consiglio Comunale, rispetto a un orientamento già ribadito a livello centrale.



**Consigliere RESTA**

Ma non chieda al governo. Scusate, il governo è in funzione successiva. Scusate, posso dire una cosa soltanto?

La questione governo...

**SINDACO**

“Previa sentenza”, dice. Il dispositivo...

**Consigliere RESTA**

Stavo spiegando com'era l'applicazione. L'applicazione “al governo”, è una questione successiva. È chiaro?

Cioè, con la sentenza dichiarativa di condanna, il Ministro degli Interni procede col Consiglio dei Ministri. È il Ministro degli Interni che procede con il Consiglio dei Ministri.

Con decreto del governo? Sì, ma...

**Voci in aula**

**Consigliere RESTA**

Cioè, accertata dal giudice, viene successivamente con una sentenza di condanna.

**Voci in aula**

**SINDACO**

Previa sentenza del giudice.

**Consigliere RESTA**

E quindi, è come ti avevo detto io. Cioè, io mi adeguo, nel momento in cui c'è la sentenza....



## **Voci in aula**

### **Consigliere RESTA**

Un attimo, se posso dire. Io non ho detto che non può essere. Ho detto soltanto, che la frase che voi avete utilizzato, è quella eccezionale. Ci sono due possibilità: o quella dichiarativa della sentenza dichiarativa, o quella eccezionale.

Ho detto, io la voto se viene utilizzato l'aspetto dichiarativo e di condanna e successivamente poi viene chiesto dal Ministro degli Interni al governo la cancellazione e la confisca dei beni, che è la fase ordinativa, quella che avviene.

Infatti, è solo questo.

Voi avete chiesto direttamente la richiesta al governo, che è meno garantista perché potrebbe dare adito, in futuro, a qualsiasi cancellazione.

### **SINDACO**

Io penso che si possa mutuare questa determinazione del Parlamento Italiano, per essere molto chiari sulla condanna dei fatti, sul fatto che non è concepibile immaginare che un partito d'ispirazione fascista possa avere dignità o l'opportunità di operare all'interno del nostro paese e quindi, invitando poi il governo a procedere nei termini in cui, ripeto, questo dispositivo...

Credo che ci sia stato, da questo punto di vista, un gesto di maturità delle forze politiche, che su un tema che ha a che fare con la democrazia, non ha voluto esasperare i punti di divisione, mentre ha voluto mettere chiaramente in evidenza, e questo l'hanno detto tutti, che un partito di ispirazione fascista non possa avere diritto a fare politica sul territorio.

Possiamo modificare, quindi, il dispositivo? Previa sentenza.

## **Voci in aula**

### **SINDACO**

Guardate, che il punto d'incontro l'ha votato, vi dico subito le forze politiche che hanno votato questa mozione. Vi dico quali sono state, così abbiamo chiarezza di non sbagliare. Siamo sicuri di non sbagliare: PD, Leo, Italia Viva,



PSI, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Forza Italia. La Lega non l'ha votato. Ah no, pure la Lega l'ha votato.

Quello definitivo, tutti quanti. Tutti quanti, anche la Lega l'ha votato.

“... è stato votato favorevolmente da tutta l'aula”.

Va bene, dai. Allora, avete messo a verbale?

### **PRESIDENTE**

Quindi, stiamo praticamente modificando la mozione presentata dal PD, aggiungendo questa parola, questa frase “sciogliendo Forza Nuova, previa sentenza del giudice”. Va bene?

### **Voci in aula**

### **PRESIDENTE**

In questo caso ci stiamo riferendo all'atto che c'è stato.

### **SINDACO**

Che però ci sono fatti accaduti, che riguardano Forza Nuova e c'è un procedimento che riguarda Forza Nuova. E quindi, c'è un procedimento. Quindi, è contestualizzato.

Io vorrei che lo votassimo tutti insieme, perché è più forte la posizione di un Consiglio Comunale unitario, su un tema che a che fare si con la coscienza.

Per cui, non mi scandalizzare se qualcuno di noi votasse diversamente, perché non ha a che fare con una maggioranza o minoranza legato all'agire amministrativo. Però, nel caso specifico, io penso che sia più forte una pronunciazione di questo livello, di persone tutte chiaramente ispirate all'antifascismo e contrarie all'ipotesi che possa nascere un partito fascista in Italia.

Questo è chiaro, l'hanno detto tutti.

### **PRESIDENTE**

Bene, la mozione va bene, con questa modifica...



**SINDACO**

“Previa sentenza del giudice”, al dispositivo.

**PRESIDENTE**

Va bene. Quindi, se siamo d'accordo, possiamo procedere alla votazione. Votiamo la mozione modificata, con questa frase.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

All'unanimità.

Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Adesione alla “Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere: RE.A.Dy”  
– Approvazione Carta d’Intenti**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Consigliere Sicilia, per relazionare.

**Consigliere SICILIA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti in aula, a chi ci ascolta da casa. L'Amministrazione Comunale persegue, fin dal suo insediamento, l'obiettivo della difesa dei diritti civili.

In continuità con questo, abbiamo ritenuto di aderire a RE.A.Dy, la rete italiana delle regioni e degli enti locali, che si impegna a prevenire, contrastare e superare ogni forma di discriminazione.

Pensiamo e crediamo fortemente, che le persone non debbano mai essere discriminate per le proprie scelte o appartenenze.

Quello dei diritti è un principio sacrosanto, riconosciuto in tutti i paesi civili, ma che purtroppo forse stenta ad essere attenzionato, o meglio tende ad essere strumentalizzato nel nostro paese.

L'adesione al RE.A.Dy, infatti, è un'adesione che va al di là delle ideologie. Si tratta di tenere alta l'attenzione sul rispetto dei diritti civili e di applicare ciò che è scritto da oltre settant'anni all'interno dell'art. 3 della nostra Costituzione.

RE.A.Dy offre alla Pubblica Amministrazione uno spazio di condivisione e interscambio di buone prassi, finalizzate alla tutela dei diritti umani e alla promozione di una cultura sociale del rispetto e della valorizzazione delle differenze.

Sono molteplici le azioni che si possono intraprendere all'interno della rete, ad esempio quella di informazione e sensibilizzazione pubblica, rivolta a tutta la popolazione. Oppure, azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli enti partecipanti. O ancora, azioni informative e formative rivolte al personale impiegato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario. Collaborazioni con le associazioni per sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di Amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.



È un bene, quindi, a nostro avviso che le regioni e gli enti locali svolgano una funzione di promozione, per contribuire in maniera concreta e costruttiva in tema di diritti civili.

Proprio per questo motivo, e rifacendomi a quanto detto all'inizio di questo intervento, permettetemi un ringraziamento sentito al Sindaco Toni Matarrelli, al consulente politico alla disabilità, pari opportunità e cittadinanza attiva Antonio Calabrese e a tutta la Commissione Pari Opportunità, che insieme all'Amministrazione Comunale si occupano quotidianamente di difesa dei diritti e che hanno incoraggiato questa adesione.

RE.A.Dy conta l'adesione di 230 enti pubblici in tutta Italia e Mesagne sarebbe il primo Comune ad aderire in provincia di Brindisi.

Chiedo, quindi, al Consiglio Comunale di esprimere parere favorevole all'ordine del giorno. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Sicilia. Dichiaro aperta la discussione.  
Consigliera Saracino, prego.

#### **Consigliera SARACINO**

Consigliere Sicilia, non è un ordine del giorno. Hai detto: "chiedo l'adesione all'ordine del giorno", ma questo...

Io ho letto la Carta di intenti della RE.A.Dy, ho letto anche da bozza che è stata già fatta della proposta di deliberazione. Sinceramente, mi fa ancora speciale che dobbiamo lottare per queste cose, dobbiamo ancora lottare per questi temi, ma ancora mi fa più specie se immagino e se ricordo quanto è accaduto non più tardi di 15 giorni fa, in un'aula del Parlamento, dove i nostri esponenti politici, i nostri rappresentanti al governo hanno esultato dopo aver affossato la legge Zan.

Quindi, ogni minimo sforzo, credo che debba essere messo in campo per poter affermare questi diritti, che magari chi la pensa come me non rappresentano assolutamente un problema, perché a me non interessa se due donne si amano, se due uomini si amano o se un uomo si veste da donna perché comunque all'interno nel suo intimo sente di essere più donna che uomo.

Però, mi piace questo tipo di iniziativa, perché credo che sia stata collaudata anche per altri temi. Ormai è necessario su questi specifici temi fare rete.



Laddove si creano delle reti con le associazioni o comunque in questo caso addirittura fra più Comuni, che possono interagire e che possono in qualche modo scambiarsi opinioni, scambiarsi informazioni, dare luogo, ho visto, anche a convegni, o comunque ad incontri monotematici, ben venga, perché evidentemente viviamo ancora, seppur ci piace dichiararci moderni e persone del Terzo Millennio, in un contesto in cui dal punto di vista culturale questi temi devono essere del tutto manifestati in maniera trasparente e limpida e io direi anche senza alcuna vergogna.

Quindi, come rappresentante del Partito Democratico, parlo quindi a nome del mio gruppo consiliare, noi diamo piena adesione a questo progetto, condividendone tutti gli interessi, tutti gli obiettivi e condividendone fino in fondo lo spirito. Con l'auspicio, che a Mesagne si possa anche fare qualche incontro, qualche altra cosa da programmare, anche eventualmente insieme alla nostra Commissione di pari opportunità, che è molto sul tema e su questi temi e quindi, possiamo dare l'input a qualche iniziativa importante.

Quindi, sicuramente da parte nostra c'è piena condivisione e piena adesione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Saracino.

## **SINDACO**

Oggi facciamo molto bene ad aderire a questa rete di Amministrazioni Pubbliche, che su un tema cruciale per il nostro futuro, quello dei diritti civili a 360 gradi, perché ovviamente questa rete si occupa di tutti i diritti degli esseri umani ed è contro ogni discriminazione, è un fatto importante, è un fatto nuovo.

Voglio ringraziare il nostro consulente Antonio Calabrese che mi ha sollecitato questa approvazione. Ringrazio anche la Commissione pari opportunità che è particolarmente attiva sui temi dei diritti civili e vi invito a partecipare anche alle iniziative che si terranno... No, no, mi riferisco alle iniziative pubbliche che noi terremo il 21, il 25 e il 27, in cui ci saranno ospiti importanti e dove affronteremo argomenti importanti, che hanno a che fare con i diritti anche delle donne, contro ovviamente la violenza delle donne.

Fermo restando, che quando si tratta diritti civili, noi ci riferiamo anche a quelli necessariamente da rispettare, che hanno che fare come il diritto a professare qualunque religione uno ritiene. Il fatto di essere considerato un cittadino a prescindere dal colore della pelle e così via.



È un fatto importante, non è un fatto simbolico. È un fatto di sostanza. Per cui, ovviamente immagino che registreremo il voto unanime.

E mi piace dire, che probabilmente siamo uno dei primi Comuni della Provincia, il primo Comune, dice Antonio, della Provincia, che approva questa delibera, fermo restando che ci sono molte altre e la Regione Puglia ha aderito già nel 2016.

Per cui, è un atto importante. E' un atto che mette chiaramente in evidenza da quale parte stiamo noi istituzione di questa città.

#### **PRESIDENTE**

Bene, se non ci sono ulteriori interventi, votiamo contestualmente sia l'adesione alla rete che l'approvazione dello schema della Carta di intenti.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Unanime.

#### **PRESIDENTE**

Sono le 17:45, grazie a tutti, la seduta è conclusa.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 17:45*